DALLE REGIONI

Marì Muscarà: “Luminarie accese tra fischi e caos: la città è stanca degli stessi errori di sempre. Napoli merita rispetto, non umiliazioni festive”

di **Redazione** · 18 novembre 2025, 17:13

La consigliera indipendente della Regione Campania *Marì Muscarà* interviene con forza dopo l’ennesima inaugurazione caotica delle luminarie natalizie in piazza Municipio, dove – secondo le cronache – i ritardi, le luci che non si accendevano e i disservizi hanno fatto esplodere la protesta della folla. Afferma: “Anche quest’anno ci ritroviamo di fronte allo stesso identico copione: luminarie pacchiane, installazioni improvvisate, nessun rispetto per il contesto urbano e, come se non bastasse, una pessima organizzazione che si traduce in fischi, malcontento e una figura imbarazzante davanti a turisti e cittadini.”
Un episodio che, secondo Muscarà, «non è altro che la conferma di ciò che denuncio da anni: una gestione superficiale, confusa e offensiva della nostra immagine, affidata agli stessi soggetti e agli stessi criteri che hanno già prodotto orrori e scempi in passato. Non siamo di fronte a esperimenti nuovi: è lo stesso schema, gli stessi nomi, le stesse installazioni ingombranti e fuori luogo che nulla hanno a che fare con la storia e l’identità di Napoli. Una città capitale del Sud, con tremila anni di identità, non può essere trattata come la galleria di un centro commerciale. E i fischi di oggi lo dimostrano: i cittadini sono stanchi, non accettano più questa sciatteria travestita da festa».

Muscarà ricorda come le criticità non siano né isolate né recenti: “Nel 2021 denunciai le luminarie legate agli alberi del Vomero: una barbarie che richiese l’intervento dei vigili del fuoco. Denunciai i pupazzi natalizi orribili, importati persino da un centro commerciale barese e piazzati in luoghi sacri come Piazza Dante e Piazza del Plebiscito. Oggi, a distanza di anni, siamo ancora qui: con installazioni invadenti in aree vincolate, con luci che non funzionano e inaugurazioni che si trasformano in figuracce pubbliche”.

Sullo sfondo, ancora una volta, la stessa firma tecnica e organizzativa: “Dietro queste operazioni c’è nuovamente il marchio “Fiola”: un’idea di decoro urbano che offende la città. Nulla è armonico, nulla è rispettoso, nulla è coordinato. Non c’è un progetto artistico, ma solo confusione, rumore visivo e improvvisazione. Il risultato? Uno spettacolo indecoroso, culminato oggi con una folla che ha fischiato di fronte al ritardo nell’accensione delle luci. Un fatto gravissimo: quando i cittadini arrivano al punto di contestare pubblicamente un’inaugurazione, significa che la misura è colma”. Muscarà lancia infine un appello forte e diretto: «Napoli deve ripensare completamente la gestione del proprio decoro, della propria immagine e dei propri simboli. Le luminarie non sono un dettaglio, ma un atto politico e culturale. Se devono essere motivo di vergogna, caos e degrado visivo, allora è meglio non accenderle affatto. Basta improvvisazioni, basta umiliazioni: questa città merita rispetto. E i fischi di piazza Municipio sono un segnale chiarissimo che non può più essere ignorato». “

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/11/18/mari-muscara-luminarie-accese-tra-fischi-e-caos-la-citta-e-stanca-degli-stessi-errori-di-sempre-napoli-merita-rispetto-non-umiliazioni-festive/

© 2026 Istituzioni24